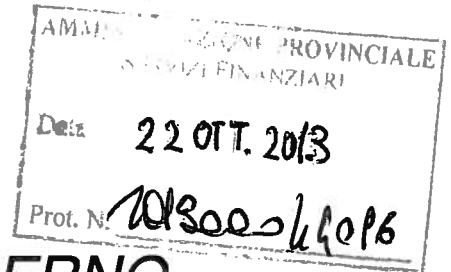




ORIGINALE



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta provinciale

Seduta n. 31

N. 237 del registro

OGGETTO: Approvazione progetto "Sviluppo tipico ed atipico della lettura nella provincia di Salerno – Giornata di sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei disturbi della lettura scolare".

L'anno duemilatredici, il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE
alle ore 13,00, nella sala delle adunanze di Palazzo Sant'Agostino, si è riunita la Giunta provinciale.
Sono presenti il Presidente della Provincia sig. Antonio Iannone e gli Assessori signori:

	Presenti		Presenti
1) ESPOSITO Giuseppina	<u>NO</u>	7) SPINELLI Costabile	
2) VITERALE Amelia		8) D'AGOSTO Costabile	
3) BELLACOSA Adriano		9) CARPENTIERI Nunzio	
4) CUOZZO Michele		10) STASI Pietro Damiano	
5) BOTTONE Matteo		11) MANCUSI Amilcare	
6) PIERRO Attilio			

Assume la presidenza il sig. Antonio Iannone, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Giovanni Moscatiello, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

L'Assessore di riferimento,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Sentita la relazione dell'Assessore di riferimento;

Ritenuto che la proposta è stata formulata in attuazione degli obiettivi e degli indirizzi di governo;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dal Dirigente del Settore interessato e dal Dirigente del Settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere di legittimità reso dal Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello Statuto;

A voti unanimi,

DELIBERA

di approvare l'infrascritta proposta di deliberazione e, per l'effetto, dichiararla parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Premesso

- che la Provincia di Salerno ritiene fondamentale promuovere e sostenere interventi integrati in materia di politiche sociali per l'infanzia ;
- che la realizzazione della sinergia tra enti pubblici rappresenta una finalità di rilevante importanza soprattutto nelle problematiche sociali;

Vista la proposta, avente ad oggetto i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), avanzata dai consiglieri provinciali Salvatore A. Iannuzzi e Fausto Postiglione, tesa alla realizzazione di un progetto "Sviluppo tipico ed atipico della lettura nella provincia di Salerno – Giornata di sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei disturbi della lettura scolare", in allegato;

Visto che la XII Commissione consiliare "Politiche sociali" in seduta ordinaria martedì 8 ottobre 2013, con la partecipazione del presidente Antonio Iannone, ha approvato all'unanimità la proposta summenzionata e l'invio della stessa alla Giunta Provinciale affinché, attraverso il deliberato, ne promuova e curi la realizzazione;

Considerato che gli obiettivi del progetto prevedono:

- Identificare bambini con profilo linguistico a rischio di sviluppo atipico delle abilità di lettura mediante indagine a campione su alunni di tre istituti di diversi comuni della Provincia;
- Sensibilizzare le istituzioni, gli istituti scolastici e la cittadinanza al tema della diagnosi precoce, inteso anche come strumento di prevenzione dell'isolamento scolastico;
- Promuovere la costituzione di una rete di collaborazione sinergica tra istituzioni, Scuola e Sanità con lo scopo di fornire, in primis, una visione complessiva sulla prevalenza della dislessia nella provincia di Salerno e, in secondi, informazioni valide nell'orientamento delle famiglie, dei docenti e degli operatori del settore;

Ritenuto di poter condividere ed approvare il progetto "Sviluppo tipico ed atipico della lettura nella provincia di Salerno – Giornata di sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei disturbi della lettura scolare";

LA GIUNTA

Letta e fatta propria la relazione in premessa;

Vista la legge 241/90;

Visto il testo unico degli enti locali, approvato con D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento provinciale d'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Sentito l'assessore di riferimento;

Ritenuta la proposta formulata in attuazione degli obiettivi e degli indirizzi di governo;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Settore interessato e dal Dirigente del Settore finanziario;


A voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **approvare** il progetto "Sviluppo tipico ed atipico della lettura nella provincia di Salerno – Giornata di sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei disturbi della lettura scolare" ;
3. **dare atto** che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi e gli strumenti definiti dagli indirizzi programmatici dell'Amministrazione provinciale di Salerno;
4. **demandare** al dirigente del settore Politiche sociali la promozione dell'iniziativa, che al momento non comporta spese.

Al sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Somma stanziata €..... Impegni già assunti €..... Disponibilità €..... Impegni di cui alla presente €..... Ulteriore disponibilità €..... Assunto impegno di spesa al numero di euro sul capitolo del bilancio 2013 Salerno
Salerno 22.10.2013 IL DIRIGENTE 	IL FUNZIONARIO ADDETTO Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, <i>perché non compari oltre a conto delle Emie</i> Salerno
Salerno 21/10/2013 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA 	IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO 23/10/2013 

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno,

IL SEGRETARIO GENERALE


DEL CHE È VERBALE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA


IL SEGRETARIO GENERALE


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 31 OTT. 2013 e durerà quindici giorni consecutivi fino al 15 NOV. 2013

Salerno 31 OTT. 2013

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE


VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
.....

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo suindicato.

Salerno

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE
.....

Deliberazione divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui al comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Salerno

IL SEGRETARIO GENERALE
.....



provinciacisalerno

c.c. ASS. FRANCISI

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- Salvatore A. IANNUZZI - Fausto POSTIGLIONE -

*Al elet. Pizzoppe
per proporre e
che hanno chi desidera
che concerto con presente
elemento in Commissione
oggi 8 Ottobre 2013
che presente con il Presidente Iannuzzi
Sen -*

➔ **AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**
di SALERNO
A. IANNONE

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
POLITICHE SANITARIE E SOCIALI
della **PROVINCIA**
di **SALERNO**
S. MEMOLI

Al Sigg. COMPONENTI LA COMMISSIONE
POLITICHE SANITARIE E SOCIALI

LORO SEDI

✓ V. STAFF PRESIDENTE, SET. STAFF PRESIDENZA, 02/09/2013

OGGETTO : PROPOSTA DI PROGETTO - SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DELLA LETTURA NELLA PROVINCIA DI SALERNO - GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DIAGNOSI PRECOCE DEI DISTURBI DELLA LETTURA IN ETÀ SCOLARE E ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE " INTERISTITUZIONALE " DI SUPPORTO AD UN PROBLEMA DI RILEVANTE IMPEGNO SOCIALE -

Illustre Presidente,

in allegato alla presente le trasmettiamo la proposta progettuale di un'azione di sensibilizzazione sul tema dei "disturbi dell'apprendimento", propedeutica alla realizzazione di una rete assistenziale "interistituzionale", tale da garantire il diritto alla studio a bambini e ragazzi salernitani che, pur dotati di un' intelligenza medio-alta, non riescono a comprendere a " pieno " un testo scritto.

Nella certezza della condivisione delle riflessioni svolte, Le chiediamo di dedicare qualche minuto al report sintetico di progetto descritto a seguire

1. INTRODUZIONE

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) vengono definiti come disturbi specifici evolutivi che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare.

PROVINCIA DI SALERNO - PRO. POSTIGLIONE/2013 DEL 02/09/2013 ENT. MIOG. I. SALVATORE - SET. STAFF PRESIDENZA, 02/09/2013



provincialesiferno

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- Salvatore A. IANNUZZI - Faust POSTIGLIONE -

Il tratto pertinente di questa tipologia di disturbi è rappresentato dal contrasto tra un deficit circoscritto a uno specifico dominio di abilità e il funzionamento intellettivo generale del bambino.

Con il termine **dislessia evolutiva** ci si riferisce ad una difficoltà selettiva nel processo di lettura; nello specifico ci si riferisce a un deficit nel processo di transcodifica del suono a partire dal segno grafico in presenza di capacità cognitive adeguate e percorsi formativi idonei.

Un secondo tratto caratteristico di questo tipo di deficit è rappresentato da un tasso molto alto di comorbilità tra i DSA; non è raro infatti che un deficit di lettura possa accompagnarsi a problemi nella scrittura (disortografia (60% dei casi) e disgrafia (43%) dei casi) e nel calcolo (discalculia (44% dei casi)).

In Italia la percentuale dei bambini con dislessia evolutiva va dal 3 al 5 per cento. Una percentuale inferiore ai paesi anglosassoni, in cui i bambini dislessici rappresentano il 7 per cento.

Un aspetto rilevante del fenomeno italiano è che il numero maggiore di casi di riconoscimento di DSA avviene durante la scuola media, dato che suggerisce un notevole ritardo nella diagnosi, con ricadute negative sulla possibilità di interventi precoci e sul benessere psicofisico e la motivazione degli scolari e degli studenti coinvolti.

Secondo una valutazione riportata recentemente dall'Associazione Italiana Dislessia -AID- (2012), in Italia vi è un numero sempre crescente di persone a cui viene diagnosticato questo disturbo (circa 1.500.000 persone). Si stima inoltre, che nella popolazione scolastica ci sia, in media, almeno un alunno con DSA in ogni classe e che, nonostante l'aumento del numero delle diagnosi e l'introduzione della legge 170/2010 ("Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico") più della metà degli alunni non abbia ricevuto una diagnosi di DSA.

1.1 Identificazione precoce

Durante il primo biennio della scuola primaria circa il 20 per cento della popolazione scolastica manifesta difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai DSA; tuttavia soltanto una percentuale minore, che va dal 3 al 5 per cento, presenta un effettivo disturbo. Questo dato suggerisce che una prestazione inferiore alla media non implica necessariamente la presenza di un disturbo. Una delle difficoltà maggiori nell'identificazione

RECAPITO ISTITUZIONALE
 UFFICIO CONSILIARE

SALERNO - Via Roma, 104 Palazzo S. Agostino
 Tel. 089/614217 - Fax: 089/614326 - Tel. 347/85082 - 347/631430
 E-mail: iannuzzi@provincia.it - faust@provincia.it

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. ES 420/2002/19415 DEL 24/09/2013 EXT. NOME: SALVATORE, SUFF. STAFF PRESIDENZA, SALVATORE/IANNUZZI/FAUST



provincia di salerno

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- Salvatore A. IANNUZZI - Faust POSTIGLIONE -

dei DSA è rappresentata quindi dalla carenza di informazioni basilari per discriminare difficoltà generiche e transitorie da un disturbo specifico legato alle abilità cognitive in età evolutiva.

Nella letteratura specialistica riguardante lo sviluppo tipico e atipico della lettura sono stati identificati fattori che fungono da precursori dell'apprendimento della lettura e della scrittura, tra i quali figurano l'elaborazione fonologica, la memoria fonologica, la capacità di analizzare i segni grafici e le prime operazioni di integrazione dei suoni linguistici in segni grafici (Tressoldi e Cornoldi, 2007).

È proprio sull'analisi e l'osservazione di questi fattori che può basarsi un affidabile programma di screening volto a valutare le abilità di lettura e di scrittura nella popolazione scolare. I rischi di una diagnosi tardiva non solo si riflettono sull'andamento scolastico e sull'umore del bambino ma possono avere una grande influenza su numerosi fenomeni di disagio, come la dispersione scolastica, l'emarginazione e il bullismo.

Una diagnosi precoce e un adeguato programma di screening a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, risulta importante anche per creare strumenti di intervento (ad esempio, attraverso il potenziamento dei processi cognitivi alla base della conoscenza) nelle situazioni ritenute a rischio.

2. PROGETTO "Sviluppo tipico e atipico della lettura nella provincia di Salerno _ Giornata di sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei disturbi della lettura in età scolare".

Prendendo in considerazione che nella provincia di Salerno si riscontra una scarsa reperibilità dei dati riguardanti le abilità di lettura e i Disturbi dell'Apprendimento, con questa iniziativa l'Ente Provincia si propone di analizzare, descrivere e diffondere i dati riguardanti il livello delle abilità di lettura dei bambini della scuola primaria attraverso la conduzione di un'indagine a campione sul territorio.

2.1 PARTNER DEL PROGETTO:

Ente Promotore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Enti Partner

- Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Salerno
- Provveditorato agli Studi di Salerno

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. PZ/2013/00219415 DEL 24/05/2013 ENT. N. 001 SALERNO - SETT. STAFF PRESIDENZA - 09861614245



provincia di Salerno

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- Salvatore A. IANNUZZI - Faust POSTIGLIONE -

- Piani Sociali di Zona
- Università di Salerno e Napoli
- Volontariato/Associazioni di settore

2.2 OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- 1- Identificare bambini con profilo linguistico a rischio di sviluppo atipico delle abilità di lettura.
- 2- Sensibilizzare le istituzioni, gli istituti scolastici e la cittadinanza al tema della diagnosi precoce, inteso anche come strumento di prevenzione dell'isolamento scolastico
- 3- Promuovere la costituzione di una rete di collaborazione sinergica tra Istituzioni, Scuola e Sanità con lo scopo di fornire, in primis, una visione complessiva sulla prevalenza della dislessia nella provincia di Salerno e, in secundis, informazioni valide nell'orientamento delle famiglie, dei docenti e degli operatori di settore.

2.3 BENEFICIARI DELL'INIZIATIVA:

Alunni, famiglie, docenti, operatori di settore.

2.4 INDAGINE SUL TERRITORIO:

2.4.1 Reclutamento dei partecipanti e strutturazione degli incontri

Al fine di descrivere ed analizzare la distribuzione delle abilità di lettura nella provincia di Salerno, saranno selezionate tre classi seconde di tre scuole primarie in tre diversi comuni della Provincia: **Salerno, Agro-Nocerino Sarnese, Cilento e Vallo di Diano.**

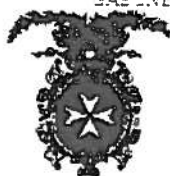
Prima della partecipazione al progetto, a entrambi i genitori/rappresentanti legali del partecipante sarà richiesto di leggere attentamente il modulo informativo e quello sul trattamento dei dati personali. Durante questa fase saranno forniti tutti i chiarimenti necessari per eventuali domande fatte dai partecipanti o dai loro genitori/rappresentanti legali. Particolare cura dell'operatore che somministrerà le prove sarà accertarsi che sia il bambino, sia il suo genitore/rappresentante legale abbiano compreso a pieno lo scopo e le modalità di svolgimento delle prove. I genitori/rappresentanti legali verranno quindi invitati a prendersi

RECAPITO ISTITUZIONALE

UFFICIO CONSILIARE

SALERNO - Via Roma, 104 Palazzo S. Antonio
 Tel. 089/614317 - Fax: 089/614326 - Tel. 347/83984 - 4 - 368 631 439
 E-mail: ianuzziprovincia@libero.it - faustpost@libero.it

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. FASABIO/0270415 DEL 29/09/2010 ENT. RUGIERI SALVATORE, SETT. STAFF PRESIDENZA, PUFFINBERGER/11/11



provincia di Salerno

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- Salvatore A. IANNUZZI - Faust POSTIGLIONE -

tutto il tempo che ritengono necessario prima di rilasciare l'eventuale consenso per la partecipazione del loro bambino all'indagine.

Verrà infine raccolto il consenso da fornirsi in maniera libera e informata, per la partecipazione del bambino allo studio e al trattamento dei dati personali (legge sulla privacy). Sarà inoltre ribadito il diritto del partecipante e dei genitori/rappresentanti legali di interrompere e abbandonare le prove in qualunque momento.

Una volta ottenuto il consenso, ciascun bambino parteciperà ad un incontro della durata di circa 45 minuti, in cui verranno somministrate una batteria di test che sono l'espressione di alcuni strumenti di valutazione utilizzati nella diagnosi della dislessia (Si veda paragrafo successivo).

La sessione di somministrazione del test avverrà in un locale all'interno della scuola, in cui ogni bambino incontrerà privatamente l'operatore/trice.

2.4.2 METODO DI INDAGINE PROPOSTO

Strumenti di valutazione:

- 1) Test di lettura di parole e test di lettura di non-parole
- 2) Prove di lettura MT per la scuola primaria
- 3) Test Memoria di cifre in avanti e all'indietro
- 4) Matrici di Raven

Cosa valutano gli strumenti scelti:

1) Prove di lettura di parole e non parole in isolamento consentono di stabilire il corretto funzionamento del processo di lettura. Le prove consentono di controllare il funzionamento della via lessicale (semantica) e della via non lessicale (fonologica) della lettura. Per questo controllo verrà utilizzata la **Batteria DDE-2** (Sartori G., Job R. e Tressoldi P.E.(2007), Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva-2, Firenze, OS.)

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. 574201300519415 DEL 24/06/2013 FMI N. 6001 SALVATORE - SETT. STATO PRESIDENZA



provincia di salerno

I CONSIGLIERI PROVINCIALI

- Salvatore A. IANNUZZI - Fausto POSTIGLIONE -

2) Le prove MT prevedono la valutazione delle componenti correttezza, velocità e comprensione del testo. (Cornoldi C. e Colpo G., 1998 Prove di Lettura MT-2 per la Scuola Primaria, Firenze, OS).

3) Test Memoria di cifre in avanti e all'indietro permette di stabilire lo SPAN di memoria che rappresenta l'indice della capacità della memoria a breve termine del bambino. Batteria WISC (Wechsler D. (1949), WISC-R Wechs/er Intelligence Scale For Children, Revised, Firenze, OS).

4) Considerato che la caratteristica del DSA è la specificità, nel senso che il disturbo compromette una specifica abilità lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, per effettuare una diagnosi di DSA risulta fondamentale stabilire che c'è una discrepanza tra abilità nel dominio specifico e il livello intellettivo generale. Per stabilire l'eventuale presenza o l'assenza di una disabilità intellettiva, verranno utilizzate le Matrici di Raven (test di intelligenza non verbale) (Raven J.C. (1984), CPM. Coloured progressive Matrices, Firenze, OS).

Le prove che verranno somministrate ai partecipanti sono comportamentali, di conseguenza saranno utilizzate le misure impiegate nella psicologia sperimentale standard (errori, indici per l'accuratezza e tempi di lettura, indici della velocità della risposta esplicita del partecipante).

2.5 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

I risultati dell'indagine a campione saranno divulgati durante la giornata di sensibilizzazione a carattere provinciale sul tema della diagnosi precoce della dislessia e dei disturbi dell'apprendimento, cui seguirà l'elaborazione di proposte di merito. La giornata si svolgerà a Salerno, a palazzo S. Agostino, e sarà organizzata in collaborazione con gli enti partner.

Con viva cordialità.

Salerno, 24/09/2013

-Fausto POSTIGLIONE-
-Salvatore Angelo IANNUZZI-

RECAPITO ISTITUZIONALE
UFFICIO CONSILIARE
SALERNO - Via Roma, 104 Palazzo S. A. - 84000
Tel. 089/614217 - Fax: 089/614316 - Tel. 347/8598 - 4- 368/431430
E-mail: ianuzzi@provincia@libero.it - faustopostiglione@libero.it

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. P.SA.20130019415 DEL 24/09/2013 ENT. MEM. I. SALVATORE. SFTT. STAFF PRESIDENZA. 08/09/2013



Salerno, 20/11

d'urto decisa. Il processo otto del mese di ottobre alle ore 9,30, con la presidenza, si è svolto in Commissione consultiva

XII con composte:

PRESIDENTE : MEMOLI S.

VICEPRESIDENTE : BUONOMO L.

COMMISSARI : CARICAROTA D.

CARIELLO M.

CAROCCHIA P.

DE PAZIO M.

DI FIORE R.

DE VIVO L.

FORTUNATO G.

GILLIANO R.

MAROTTA G.

POSTIGLIONE F.

SCALATI E.

TANUZZI A. S.

ZITAROSA G.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
M. De Tasio

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

er
er

15
ali

...mie e lavori della Commissione il Presidente della
Unità Provinciale Antonio Iannone. Alle ore 10,20, raggiunto
numero legale il Presidente Memoli dichiara valida e aperta
seduta. Argomento posto all' O. d. G. la proposta dei
consiglieri Iannone e Postiglione: "PROPOSTA DI PROGETTO-
PIANO TRIENNALE E ANNUALE DELLA LETTORA NELLA PROVINCIA DI SALERNO.
PRIMA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DIAGNOSI PRECOCE DEI DISTURBI
LA LETTORA IN ETA' SCOLARI E ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE
OPERAZIONALE" DI SUPPORTO AD UN PROBLEMA DI RILEVANTE
IMPORTANZA. Relazione il consigliere Iannone, che dopo
brevi analisi sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA),
passa ad analizzare i vari livelli di scuola, in particolare
[Handwritten signature]

nei casi di necessità EVOLUTIVA, in considerazione di una
 ricerca reperibilità dei dati riguardanti le abitudini di lettura
 e i desideri degli abbonamenti, ritiene che l'Ente Provinciale
 si occupi presso l'Amministrazione provinciale e comunale, destinando
 e diffondendo tali dati, ~~per~~ ovvero condurre nelle scuole primarie
 un'indagine e compiere sul territorio - Fe. ritenendo, inoltre,
 che ~~il~~ scuole, P.A.M. di zona, ASL e istituzioni di carattere pro-
 grammato interventi che spesso non sono corrispondenti alle
 reali esigenze degli stessi minori, d'informare del corso attuale
 di condotta presente in materia gli obiettivi del progetto -
 internamente dunque, in qualità di ~~il~~ ~~documenti~~ con l'elenco di "attività
 del corso", alcune iniziative che, per poter realizzare la proposta
 competenza e ritenendo che l'argomento possa essere affrontato
 con maggior efficacia dal settore delle politiche sociali, rinnovo
 la proposta di reperibilità, con servizio di reperibilità sul territorio
 oggetto, a seguire gli esiti dello sviluppo. Qualche la parola il
 Parlamento stesso che ringrazia l'Assessorato per l'informazione e
 conseguentemente si presenta chiede il rinvio della proposta
 in oggetto dell'attenzione del Presidente della Giunta e dell'altro
~~esaminare~~ ~~affinché~~, anche attraverso un adattamento di Giunta, ne
~~curino~~ la realizzazione - Il Presidente incaricato, in una riunione
 della ~~relazione~~ dell'incaricato, ne assume l'impegno - Chiedo l'as-
 sumimento parte dell'Ord. d. g., relativo anche il funzionario delle Pol-
 icie Sociali, o.g. Propra, il Presidente stesso, ritiene che
 per la proposta redatta che pone davanti l'ESAME e l'AP-
 PUNZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA ~~CONFERENZA~~ ~~ALCANTARA~~
 PRONUNCIA PER L'ATTENZIONE E LA FIDUCIA. Prima di chiedere
 la salute, il consiglio ~~Parlamento~~ chiede di trattare di questi
 con l'Ord. d. g. il caso delle promozioni relative all'argomento

ISTR
 Co
 ti c
 dia
 U

Stampa illeggibile



7

con un certo...
 di un...
 Il...
 Il...
 Il...

per
per

15
ziali